

Presentati i Pisl, nella sala della Casa delle culture. Mancini: «Un'opportunità per crescere insieme»

Per uno sviluppo condiviso

Dalla Regione circa 70 milioni al Catanzarese da investire nei comprensori

Alla Provincia
il 16%
delle risorse

Ecco i settori
su cui punta
Wanda Ferro



Da sinistra: Wanda Ferro, Giacomo Mancini e Oldani Mesoraca

di GIULIA VELTRI

LA COOPERAZIONE tra i territori come chiave di volta per promuovere lo sviluppo. È questa la filosofia di fondo portata avanti dalla Regione per la programmazione dei fondi Pisl, contenuti all'interno del Por 2007/2013 e destinati ai progetti integrati di sviluppo. In tutto 400 milioni di euro, spalmati in sette macroaree di intervento e in percentuale distribuite a ogni provincia, e al centro di una vera e propria campagna di ascolto intrapresa dall'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione europea, Giacomo Mancini.

Dopo la tappa cosentina, ieri è stata la volta del capoluogo di regione. Nella sala della Casa delle culture, chiamata a raccolta per il presidente della Provincia, Wanda Ferro, e per uno stuolo di amministratori e sindaci.

Alla provincia catanzarese spettano in tutto 69 milioni di euro; il 16% delle risorse totali: «I Pisl - spiega Mancini - sono una importante opportunità che l'Europa attraverso le regioni dà ai territori, perché non si tratta più di risorse erogate a pioggia, ai singoli Comuni magari seguendo una logica di appartenenza politica. Al con-

trario - aggiunge - si premia la capacità di collaborazione fra amministrazioni, che per ottenere i finanziamenti per forze di cose dovranno unire le energie e fare squadra. Lo scopo dei Pisl, infatti, è quello di esaltare e valorizzare le specificità e le vocazioni di una vasta area di territorio».

I Pisl per legge possono essere destinati a sette ambiti di intervento: i sistemi

di mobilità (31 milioni), la qualità della vita (31 milioni), i sistemi turistici (171 milioni), i sistemi produttivi, rurali e agroalimentari (115 milioni), il contrasto allo spopolamento (63 milioni) e la valorizzazione delle minoranze linguistiche (15 milioni).

«Non posso non nascondere - afferma Mancini - che una volta insediati, abbiamo riscontrato non pochi ritardi da parte dalla precedente amministrazione. la maggior parte del lavoro è stato fatto per lo più a ridosso della campagna elettorale per le regionali».

Ora, comunque, la parola passa alle amministrazioni locali, e in primis al presidente della Provincia, capofila per ogni territorio. In

base al cronoprogramma dato dalla regione, i primi progetti potrebbero essere

finanziati già a partire da settembre.

Felice e contenta il presidente della Provincia: «Rivolgo un plauso all'assessore Mancini, sia a nome della Provincia di Catanzaro che dell'Upi regionale, per avere accolto, nell'avvio della programmazione dei Pisl, le istanze proposte dagli enti locali, intraprendendo la strada della cooperazione istituzionale e della concertazione delle strategie e degli interventi. Si tratta - afferma Wanda Ferro - di un forte segnale di discontinuità con il passato».

Per il presidente della Provincia: «L'elaborazione del Rapporto di priorità strategico' per la programmazione degli interventi previsti nell'ambito dei Pisl è frutto di un percorso avviato da anni dalla Provincia e che ci ha visto impegnati in una concertazione con le amministrazioni e le parti sociali per individuare i fabbisogni e definire le strategie di sviluppo del territorio provinciale».

«Nel dettaglio - dice la Ferro - la programmazione del Pisl Sistemi di mobilità intercomunale mira a un miglioramento della viabi-

lità intercomunale che consenta di decongestionare alcuni punti critici, soprattutto nei centri che fungono territorialmente da attrattori per i più piccoli centri limitrofi. Il Pisl sui Servizi intercomunali e qualità della vita, invece, risponde alla necessità di intervenire con la creazione di strutture sportive e centri di aggregazione, ed interventi mirati al miglioramento del welfare nei centri più grandi, ma nei cui territori sussistono zone caratterizzate da situazioni di degrado socio ambientale. Il Pisl per la realizzazione dei Sistemi turistici locali prevede di creare un nuovo attrattore, attorno al quale realizzare un sistema turistico organizzato che risponda alla logica dell'integrazione mare-montagna. La seconda scelta è quella di potenziare il turismo balneare attraverso incentivi per sostenere la qualità e la



sostenibilità
ambientale,
per la realizza-
zione di im-
pianti sportivi
e del benessere
e per altre ini-
ziative come la
realizzazione
di pacchetti tu-
ristici, di campagne promo-
zionali, di diffusione dei
centri di informazione e ac-
coglienza. Il Pisl per la rea-
lizzazione di Distretti rura-
li, dei Distretti agroalimen-
tari e dei sistemi produttivi
locali, infine, intende pun-
tare sul settore agroali-
mentare come volano di cre-
scita dell'intera economia
provinciale»•